



# **COMUNE DI TORCEGNO**

**Provincia di Trento**

## **REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISTRIBUZIONE DELL'ACQUA POTABILE E LA GESTIONE DELL'ACQUEDOTTO COMUNALE**

Approvato con deliberazione consiliare n. 36 dd. 12.11.2008

Modificato con deliberazioni consiliari n. 47 dd. 29.12.2014 – n. 16 dd. 25.03.2015 –  
n. 11 dd. 09.03.2017.

# **INDICE**

## **TITOLO I – GENERALITA’**

- Art. 01 – Ente gestore del servizio
- Art. 02 – Modalità della fornitura
- Art. 03 – Sistema di distribuzione dell’acqua
- Art. 04 – Divieto di rivendita
- Art. 05 – Impianti per uso pubblico
- Art. 06 – Regolamentazione dei prelievi degli impianti per uso pubblico

## **TITOLO II – NORME TECNICHE**

### **CAPITOLO I – DEFINIZIONE IMPIANTI**

- Art. 07 – Definizione impianti

### **CAPITOLO II – NORME PER GLI IMPIANTI ESTERNI**

- Art. 08 – Esecuzione lavori, gestione e manutenzione impianto esterno

### **CAPITOLO III – APPARECCHI DI MISURA – ACCERTAMENTI DEI CONSUMI**

- Art. 09 – Misurazione dell’acqua
- Art. 10 – Apparecchi di misura, manutenzione
- Art. 11 – Posizione e custodia dei contatori
- Art. 12 – Guasti ai contatori e agli accessori
- Art. 13 – Verbali di posa o riapertura dei contatore
- Art. 14 – Rimozione e sostituzione del contatore
- Art. 15 – Lettura del contatore
- Art. 16 – Funzionamento difettoso del misuratore e perdite dovute a rotture dell’impianto
- Art. 17 – Verifica dei contatori

### **CAPITOLO IV – NORME PER GLI IMPIANTI INTERNI**

- Art. 18 – Prescrizioni e collaudi
- Art. 19 – Installazioni delle condutture
- Art. 20 – Collegamento di impianti e apparecchi
- Art. 21 – Prese di terra
- Art. 22 – Impianti di sollevamento
- Art. 23 – Serbatoi
- Art. 24 – Modifiche
- Art. 25 – Perdite, danni e responsabilità
- Art. 26 – Vigilanza

## **TITOLO III – NORME PER LE FORNITURE**

- Art. 27 – Modalità per ottenere l'allacciamento
- Art. 28 – Forniture su strade canalizzate
- Art. 29 – Forniture su strade non canalizzate
- Art. 30 – Modalità per ottenere la fornitura
- Art. 31 – Durata dei contratti di fornitura
- Art. 32 – Disdetta
- Art. 33 – Subentro
- Art. 34 – Tariffe
- Art. 35 – Definizione di Utenza
- Art. 36 – Categoria di fornitura ad uso privato
- Art. 37 – Variazione delle tariffe del e Regolamento
- Art. 38 – Fatturazione e pagamento
- Art. 38bis – Pagamento rateale
- Art. 39 – Consumi abusivi
- Art. 40 – Regolarità delle forniture
- Art. 41 – Sospensione fornitura
- Art. 42 – Diritto di rifiuto o di revoca della fornitura
- Art. 43 – Fallimento
- Art. 44 – Risoluzione di diritto della fornitura

## **TITOLO IV – DISPOSIZIONI VARIE**

- Art. 45 – Infrazioni
- Art. 46 – Identificazione del personale
- Art. 47 – Applicabilità del diritto comune
- Art. 48 – Obbligatorietà
- Art. 49 – Contestazioni giudiziarie
- Art. 50 – Abrogazioni

Allegati A – B

Modelli:

- Domanda di allacciamento acqua potabile: NUOVA UTENZA
- Domanda di posa contatore per la misurazione dell'acqua potabile: ADEGUAMENTO ALLE  
NORME REGOLAMENTARI
- Contratto di Fornitura
- Scheda per posa contatore

# TITOLO I

## GENERALITA'

### **ART. 1 – Ente gestore del servizio**

Il servizio di distribuzione dell'acqua potabile nel territorio del Comune è affidato al Comune.

### **ART. 2 – Modalità delle forniture**

Le modalità della fornitura vengono regolate dalle norme del presente Regolamento. La concessione della fornitura per usi non domestici è subordinata al rispetto dei criteri di priorità nella distribuzione fissati dalla Giunta comunale.

### **ART. 3 – Sistema di distribuzione dell'acqua**

La fornitura di acqua è di norma effettuata a deflusso libero, misurato da contatore.

### **ART. 4 – Divieto di rivendita**

E' fatto assoluto divieto di rivendita dell'acqua.

### **ART. 5 – Impianti per uso pubblico**

Sono da considerare impianti per usi pubblici:

- a) Le fontane pubbliche;
- b) Le bocche da incendio impiantate sul suolo pubblico;
- c) Gli impianti di irrigazione dei giardini pubblici.

L'acqua, di norma, viene misurata con contatore.

### **ART. 6 – Regolamentazione dei prelievi dagli impianti per uso pubblico**

E' fatto divieto:

- a) di prelevare acqua dalle fontane pubbliche per usi diversi dall'alimentazione, dai servizi igienici e dagli altri ordinari impieghi domestici, e comunque applicando alla bocca delle fontane tubi di gomma o di altro materiali equivalente;
- b) di prelevare acqua dagli impianti di irrigazione dei pubblici giardini, se non dalle persone a ciò autorizzate e per usi cui sono destinate;
- c) di prelevare acqua dalle bocche antincendio se non per spegnimento d'incendio o per controllo di efficienza degli impianti da personale abilitato allo scopo (VV.FF.). Il prelievo per uso antincendio è consentito anche dagli impianti elencati alle lettere a) e b).

**TITOLO II**  
**NORME TECNICHE**  
**CAPITOLO I**

**DEFINIZIONE IMPIANTI**

**ART. 7 – Definizione impianti**

Gli impianti di adduzione e distribuzione dell'acqua vengono convenzionalmente così definiti:

a) Tubazione stradale

Per tubazione stradale si intende il complesso delle tubazioni prevalentemente interrato, posate sul suolo pubblico o privato che, partendo dai serbatoi di accumulo e/o dalle stazioni di sollevamento, portano l'acqua agli impianti di derivazione di Utenza.

Esso viene eseguito a cura e criterio del Comune, che ne rimane proprietario e che può attuare tutte le modificazioni, ivi compresi gli allacciamenti di altri Utenti, nonché le manutenzioni opportune per adeguarlo alle necessità del servizio.

b) Impianto esterno

Per impianto esterno si intende l'allacciamento costituito dal tratto di tubazione che dal collettore pubblico va al gruppo di misura di utenza.

Il punto di allaccio sul collettore pubblico è stabilito dal Comune (ufficio Tecnico) che potrà individuarlo per la miglior efficienza e razionalizzazione dell'impianto pubblico nella posizione più opportuna.

Nel caso di cui sopra (creazione di pozzetto, allacciamento alla tubazione e formazione del collettore di distribuzione nel pozzetto) il relativo costo sarà a carico del Comune. Rimane a carico del privato il costo della tubazione (ed opere necessarie all'installazione) che dal punto di allaccio alla tubazione pubblica (pozzetto e collettore) va al gruppo di misura.

c) Impianto interno

Per impianto interno si intende quel complesso di tubazioni ed accessori che distribuiscono l'acqua dal misuratore (questo escluso) agli apparecchi utilizzatori.

L'esecuzione, l'esercizio e la manutenzione dell'impianto interno sono a carico del Proprietario o per esso dell'Utente.

L'impianto interno e gli apparecchi di utilizzazione devono rispondere ed adeguarsi alla normativa vigente in materia.

## **CAPITOLO II**

### **NORME PER GLI IMPIANTI ESTERNI**

#### **ART. 8 – Esecuzione lavori, gestione e manutenzione impianto esterno**

1. L'impianto esterno viene eseguito a cura e criterio dell'Utente con la supervisione del Comune.
2. Tutte le riparazioni e manutenzioni sull'impianto esterno vengono eseguite:
  - a) per la parte ricadente sul suolo pubblico in accordo con il comune a spese dell'Utente. Gli oneri sono onnicomprensivi di scavi, rinterrì, pavimentazioni, tubazioni ed ogni altra opera connessa;
  - b) per la parte ricadente sul suolo di proprietà privata a cura e spese dell'Utente.
  - c) Nel caso in cui l'utente non provveda direttamente nei modi e termini indicati dal Comune, lo stesso provvederà direttamente con addebito della spesa relativa, all'utente e/o agli utenti interessati.

## **CAPITOLO III**

### **APPARECCHI DI MISURA – ACCERTAMENTI DEI CONSUMI**

#### **ART. 9 – Misurazione dell'acqua**

Il consumo dell'acqua viene misurato mediante contatore.

La lettura dei contatori è eseguita periodicamente secondo turni stabiliti dal Comune o dal gestore.

Deve essere garantita comunque una lettura annuale.

L'utente si obbliga a permettere sempre il libero accesso ai propri locali, sia per dette operazioni, sia per ispezioni agli impianti o per altre esigenze di servizio, alle persone a ciò incaricate, munite di distintivo o di tessera di riconoscimento.

Qualora, per causa dell'utente, non sia stato possibile eseguire la lettura e tale impossibilità si ripeta nelle successive verifiche, può essere disposta, previa notifica, la chiusura dell'utenza.

La riapertura potrà avere luogo soltanto dopo effettuata la lettura e quando l'utente abbia provveduto al pagamento dei consumi e delle spese.

In caso di assenza dell'utente e conseguente impossibilità di procedere alla lettura del contatore, il Comune o il gestore procede all'imputazione forfetaria dei consumi applicando la media dei consumi dei due anni precedenti (o frazioni di anno). In mancanza di quest'ultima la quantificazione forfetaria corrisponderà alla stima di 200 litri per persona al giorno per l'uso domestico e alla media del consumo annuo relativo alla tipologia d'uso negli altri casi. In ogni caso, quando si effettuerà la lettura effettiva, si procederà all'eventuale conguaglio.

Il Comune o il gestore potrà richiedere l'autolettura dei consumi da parte dell'utente anche con l'utilizzo di mezzi informatici, come potrà avvalersi della facoltà di addebitare in base a stime calcolate sui consumi registrati o previsti per il periodo dell'anno di cui trattasi, con relativo conguaglio dei consumi in occasione della successiva lettura effettiva.

## **ART. 10 – Apparecchi di misura, quote di nolo e manutenzione**

Gli apparecchi di misura sono di proprietà del Comune, il tipo e il calibro di essi sono stabiliti dal Comune stesso in relazione al tipo della fornitura e alla potenzialità degli apparecchi di utilizzazione inseriti o da inserirsi nell'impianto che l'Utente è tenuto a denunciare all'atto della domanda.

Il Comune ha la facoltà di cambiare gli apparecchi di misura quando lo ritenga opportuno.

Nel caso di variazione di calibro dovuto a variazione di consumo dell'Utente, il Comune si riserva ad addebitare all'Utente stesso le spese relative.

## **ART. 11 - Posizione e custodia dei contatori**

Gli apparecchi di misura, singoli o in batteria ove possibile saranno di norma localizzati all'esterno del fabbricato su suolo comunale in apposita cassetta o pozzetto da adibire esclusivamente a tale uso o in alternativa in un locale interno di facile accesso agli agenti del Comune.

A monte e a valle del contatore, dovrà essere collocato inoltre un rubinetto di arresto. Nel caso in cui l'Utente modifichi la disposizione e l'uso del locale in cui è collocato il contatore, deve darne immediata comunicazione al Comune.

Tutti gli apparecchi misuratori sono provvisti di apposito sigillo di garanzia apposto dal Comune.

La manomissione dei sigilli da parte dell'Utente e qualunque altra operazione da parte sua destinata ad alterare il regolare funzionamento dell'apparecchio misuratore possono dar luogo alla sospensione immediata dell'erogazione e alla revoca della fornitura, salva ogni altra azione del Comune.

I fatti di cui sopra saranno senz'altro attribuiti all'Utente quando l'apparecchio misuratore è installato nei locali di suo uso esclusivo.

L'utente ha l'obbligo di mantenere accessibili e puliti i pozzetti e le nicchie dei contatori, assumendosi le relative operazioni di manutenzione.

## **ART. 12 – Guasti ai contatori ed accessori**

L'Utente è il consegnatario degli apparecchi di misura installati nei locali di sua pertinenza ed è tenuto a prendere adeguate misure per riparare gli stessi dal gelo o da possibili manomissioni.

Nel caso di guasti o manomissioni l'Utente ha l'obbligo di darne immediata comunicazione al Comune affinché questo possa provvedere alle relative riparazioni o sostituzioni.

L'utente è responsabile della buona conservazione del misuratore con l'obbligo di sottostare a tutte le spese occorrenti per le riparazioni o sostituzioni a lui imputabili ivi compresa la rottura per il gelo.

## **ART. 13 – Verbali di posa o riapertura del contatore**

All'atto della messa in opera o della riapertura dell'apparecchio misuratore viene redatto un verbale di posa, sottoscritto dall'Utente, su modulo a stampa predisposto dal Comune nel quale sono menzionati il tipo dell'apparecchio, la caratteristica, il numero di matricola, ed il consumo registrato dal misuratore stesso.

Gli apparecchi misuratori possono essere rimossi o spostati solamente dal Comune ed esclusivamente per mezzo dei suoi incaricati.

## **ART. 14 – Rimozione e sostituzione del contatore**

All'atto della rimozione e della sostituzione degli apparecchi di misura vengono stesi su appositi moduli predisposti dal Comune, i relativi verbali firmati dall'Utente e degli incaricati del Comune medesimo.

Tali moduli, oltre ai dati di cui all'art. precedente, devono indicare il motivo della sostituzione o rimozione e le eventuali irregolarità riscontrate.

Una copia del verbale è consegnata all'Utente se reperibile.

## **ART. 15 – Lettura del contatore**

La lettura dei misuratori sarà eseguita periodicamente, secondo turni stabiliti dal Comune; l'Utente si impegna a permettere sempre il libero accesso ai propri locali, sia per dette operazioni, sia per ispezioni agli impianti del Comune o per altre esigenze del servizio, alle persone di ciò incaricate, munite di distintivo o tessera di riconoscimento del Comune.

Il Comune potrà consentire l'autolettura dei consumi da parte dell'Utente, come potrà avvalersi della facoltà di addebitare consumi in base a stime calcolate o previste per il periodo dell'anno di cui trattasi, con relativo conguaglio in occasione della prima lettura effettiva.

## **ART. 16 – Funzionamento difettoso del misuratore e perdite dovute a rotture dell'impianto**

1. In caso di arresto o comunque di funzionamento difettoso del misuratore, l'Utente dovrà segnalare prontamente il fatto al gestore che, prelieve opportune verifiche, effettuerà la valutazione del consumo d'acqua durante il periodo di irregolare funzionamento del misuratore, in base alla media del consumo giornaliero verificatosi nell'anno precedente, oppure in base a quella del periodo di fatturazione precedente, se l'Utente usa l'acqua da meno di un anno.

E' fatta salva una maggiorazione del 30 % quando risulti che il difettoso o mancato funzionamento del misuratore è dovuto a guasto imputabile all'Utente.

Nei casi di manomissione del contatore, da attribuirsi a colpa dell'Utente, quando manchi ogni elemento di riferimento al consumo precedente, il consumo è determinato dal gestore su accertamenti tecnici insindacabili.

2. L'utente risponde della buona costruzione e manutenzione degli impianti e delle condutture;

a) in caso di perdite, regolarmente accertate e tempestivamente riparate, dovute a rotture dell'impianto idrico dell'utente, non comportanti deflusso di acqua nella fognatura comunale delle acque nere, la quota del consumo eccedente quella determinata a sensi dell'art.09 ("misurazione dell'acqua") del Regolamento, viene addebitata con la sola tariffa del servizio acquedotto senza quella dovuta per fognatura e depurazione e, nel caso in cui la quota eccedente superi di oltre il doppio o di oltre 1000mc quella determinata ai sensi dell'art.09 ("misurazione dell'acqua") del Regolamento, ai consumi eccedenti tali limiti la tariffa del servizio acquedotto è applicata con una riduzione del 70% per la quota di consumi eccedenti il limite che comporta tale riduzione;

b) nel caso in cui la perdita sia rilevabile esclusivamente dalla lettura del contatore che può essere effettuata solo dall'addetto del Comune e la stessa risulta accidentale, non visibile e non dovuta ad incuria o negligenza nella manutenzione da parte del contribuente si applica, per la prima lettura, la media di cui al 1° comma del presente articolo.

3. Nei casi di cui ai precedenti commi l'Utente è tenuto a contattare l'Ufficio Tecnico, che redigerà apposito verbale, e, nel caso di perdite, a provvedere a proprie spese e con la massima urgenza alla riparazione delle condutture.

In mancanza di un tempestivo intervento da parte del contribuente o in caso di inerzia del medesimo nell'effettuazione dei lavori di riparazione trova applicazione quanto previsto dal precedente comma 2, lettera a).

### **ART. 17 – Verifica dei contatori**

Il Comune può a suo criterio ed in ogni momento, sottoporre i misuratori ad opportuno controllo assumendone tutte le spese relative.

Quando un Utente ritenga errate le indicazioni del contatore, il Comune, dietro richiesta scritta, dispone le opportune verifiche.

Se queste confermano l'inconveniente lamentato dall'Utente le spese delle prove e delle riparazioni necessarie sono a carico del Comune, il quale disporrà il rimborso di eventuali errate esazioni, limitatamente al periodo di lettura immediatamente precedente a quello in cui ha luogo l'accertamento, oltre al rimborso del deposito di cui al comma precedente.

Se invece la verifica comprova l'esattezza del contatore entro i limiti di tolleranza previsti dal D.P.R. 23/08/1982 n.854 relativo ai contatori per acqua fredda, il Comune addebita le spese di verifica.

## **CAPITOLO IV**

### **NORME PER GLI IMPIANTI INTERNI**

#### **ART. 18 – Prescrizioni e collaudi**

L'esecuzione, l'esercizio e la manutenzione dell'impianto interno dall'uscita del misuratore fino all'entrata dei singoli apparecchi di utilizzazione e degli apparecchi stessi sono interamente a carico del proprietario dello stabile o per esso dell'Utente.

Per la loro esecuzione il Proprietario e/o l'Utente si affidano ad installatori di fiducia abilitati che siano in possesso dei necessari requisiti tecnico-professionali ai sensi della Legge 05/03/1990 n. 46 e che assumano le responsabilità loro derivanti da eventuali danni a persone o cose causati da deficienze degli impianti interni da essi eseguiti.

Gli installatori, nell'esecuzione dei lavori, devono attenersi alle norme generali obbligatorie esistenti, quale la legge 05/03/1990 n. 46 e loro future eventuali modificazioni, rilasciando al termine dei lavori al committente la dichiarazione di conformità degli impianti realizzati.

Il Comune si riserva di formulare le prescrizioni speciali che riterrà necessarie e di verificare gli impianti interni prima che siano posti in servizio o quando lo creda opportuno, senza che da ciò derivi per essa assunzione di alcuna responsabilità presente o futura.

Qualora tali installazioni non risultassero conformi alle norme, il Comune potrà rifiutare o sospendere la fornitura.

#### **ART. 19 – Installazioni delle condutture**

Le tubazioni della distribuzione privata che ricadono all'esterno degli stabili entro cortili, su aree scoperte, devono essere messe in opera a profondità non inferiore a un metro dal piano di terra a sufficiente distanza dai canali d'acqua di rifiuto e a quota ad essi superiore.

Nell' interno degli stabili le tubazioni devono essere collocate in posizioni tali da non poter essere danneggiate, non in vicinanza di superfici riscaldate, né, in particolare, di camini.

Qualora quest'ultima condizione non possa essere assicurata, le condotte dovranno essere convenientemente coibentate.

Nessun tubo dell' impianto potrà di norma sottopassare od essere posto entro fogne, pozzetti di smaltimento, pozzi neri e simili.

Quando non sia possibile altrimenti, per accertate necessità, detti tubi dovranno essere protetti da tubo guaina a tenuta idraulica convenientemente rivestito contro la corrosione.

Gli eventuali giunti dovranno distare almeno un metro dall'estremità dell'attraversamento.

Nei punti più depressi delle condotte saranno installati rubinetti di scarico. Ogni colonna montante deve avere alla base oltre al rubinetto di scarico anche un rubinetto d'intercettazione.

## **ART. 20 – Collegamenti di impianti e apparecchi**

E' vietato collegare le condutture di acqua potabili con apparecchi, tubazioni, impianti contenenti vapore, acqua calda, acque non potabili o di altro acquedotto o comunque commiste a sostanze estranee.

E' ugualmente vietato il collegamento dei tubi dell' acqua potabile con apparecchi a cacciata per latrine senza interposizione di vaschette aperte con rubinetti a galleggiante.

Tutte le bocche debbono erogare acqua con zampillo libero e visibile al di sopra del livello massimo consentito dei recipienti ricevitori.

## **ART. 21 - Prese di terra**

L'impianto interno dovrà essere elettricamente isolato dalla rete stradale con apposito giunto isolante e non potrà essere utilizzato come presa di terra per il collegamento di apparecchi elettrici.

## **ART. 22 – Impianti di sollevamento**

Le installazioni per l'eventuale sollevamento dell'acqua nell'interno degli edifici, devono essere realizzate in maniera che sia impedito il ritorno in rete dell'acqua pompata, anche nel caso di guasto alle relative apparecchiature.

E' vietato in ogni caso l'inserimento diretto delle pompe sulle condotte derivate da quelle stradali.

Gli schemi d'impianto di pompaggio da adottarsi debbono essere sottoposti all' approvazione del Comune, il quale può prescrivere eventuali modifiche.

## **ART. 23 - Serbatoi**

Nel caso che si renda indispensabile l'accumulo d'acqua in serbatoi, la bocca di erogazione deve trovarsi al di sopra del livello massimo, in modo da impedire ogni possibilità di ritorno dell'acqua per sifonamento.

## **ART. 24 – Modifiche**

Il Comune può richiedere in qualsiasi momento le modifiche che ritenga necessarie per il buon funzionamento degli impianti interni o che fossero imposte da esigenze di corretta misura o manutenzione degli apparecchi di misura o da esigenze di sicurezza e l'Utente è tenuto ad eseguirle entro i limiti di tempo che gli verranno prescritti.

In caso di inadempienza il Comune ha facoltà di sospendere l'erogazione finché l'Utente non abbia provveduto a quanto prescrittogli, senza che esso possa reclamare danni o essere svincolato dall'osservanza degli obblighi contrattuali.

### **ART. 25 – Perdite, danni e responsabilità**

Ogni utente risponde della buona costruzione e manutenzione degli impianti interni. Nessun abbucato sul consumo dell'acqua è comunque ammesso per eventuali dispersioni o perdite degli impianti stessi dopo il contatore, da qualunque causa prodotte, né il Comune può direttamente o indirettamente essere chiamato a rispondere dei danni a persone o a cose che potessero derivare da deficienza degli impianti interni, anche se tali deficienze venissero rilevate dal proprio personale.

### **ART. 26 – Vigilanza**

Il Comune ha diritto di far ispezionare dai suoi dipendenti gli impianti e gli apparecchi destinati alla distribuzione dell'acqua nell'interno della privata proprietà.

I dipendenti muniti di tessere di riconoscimento hanno pertanto la facoltà di accedere nella proprietà privata, sia per le periodiche verifiche di consumo, sia per accertare alterazioni o guasti nelle condutture e negli apparecchi misuratori e comunque per assicurarsi della regolarità dell'impianto e del servizio sia in generale, sia in rapporto al presente Regolamento ed ai patti contrattuali.

In caso di opposizione o di ostacolo il Comune si riserva il diritto di sospendere immediatamente l'erogazione dell'acqua fino a che le verifiche abbiano potuto aver luogo e sia stata accertata la regolarità dell'esercizio, senza che ciò possa dar diritto a richiesta di compensi od indennizzi di sorta da parte dell'Utente.

Il Comune si riserva altresì la facoltà di verificare gli impianti, di prescrivere modifiche, di sospendere la fornitura a quelle installazioni che non corrispondono alle norme di sicurezza ed alle direttive del presente Regolamento.

Resta infine salvo il diritto del Comune di revocare il contratto di fornitura e di esigere il pagamento di qualsiasi suo credito comunque maturato nei casi precedentemente previsti.

## **TITOLO III**

### **NORME PER LE FORNITURE**

#### **ART. 27 - Modalità per ottenere l'allacciamento**

Per ottenere la fornitura dell'acqua in uno stabile od immobile non dotato del necessario impianto esterno - il Proprietario, o l'interessato, deve presentare richiesta al Comune utilizzando il modello di domanda allegato al presente regolamento.

A tale scopo il Comune, accettata la domanda a termine di Regolamento e verificata sul posto la fattibilità e il punto di allaccio (pozzetto collettore) autorizza, l'Utente previa realizzazione e/o esistenza del pozzetto collettore a cui l'Utente dovrà allacciarsi. Il Comune fornisce il contatore e stabilisce il punto in cui dovrà essere installato.

## **ART. 28 - Forniture su strade canalizzate**

Nelle strade o piazze provviste di tubazioni stradali di distribuzione, il Comune, entro i limiti del quantitativo d'acqua dalla stessa riconosciuto disponibile e sempre che condizioni tecniche non vi si oppongano, è tenuta alla concessione d'acqua per uso domestico e promiscuo di cui ai punti a) e c) dell'art.36.

E' facoltà del Comune di concederla per gli altri usi di cui ai punti b - d - e - dell'art.36.

## **ART. 29 - Forniture su strade non canalizzate**

Nel rispetto dei limiti e delle condizioni indicate nel precedente articolo, per le strade non canalizzate il Comune è tenuto ad accogliere le richieste ed il richiedente si assumerà la spesa per la realizzazione della canalizzazione fuori dalla rete esistente. Oppure, se le opere sono eseguite dal Comune verrà valutata la quota di partecipazione.

## **ART. 30 - Modalità per ottenere la fornitura**

Per utilizzare l'acqua il richiedente deve farne regolare richiesta al Comune, sottoscrivendo l'apposito contratto di somministrazione di acqua potabile.

Chi occupa locali in subaffitto da terzi non potrà ottenere la fornitura a proprio nome; il relativo contratto dovrà essere stipulato da chi ha dato in subaffitto i locali.

In ogni caso l'impianto e le modalità di utilizzo dell'acqua oltre ad essere rispondenti alle Norme di Legge e di buona tecnica ed alle prescrizioni del presente Regolamento, dovranno essere conformi alle disposizioni particolari che il Comune crederà di stabilire a garanzia e nell'interesse del servizio.

## **ART. 31 - Durata dei contratti di fornitura**

Il contratto di fornitura ha durata dalla data di stipulazione fino al 31 dicembre dello stesso anno. Alla scadenza si intenderà tacitamente prorogato per un anno e così di seguito salvo disdetta da parte dell'Utente.

Resta salvo in ogni caso quanto disposto del successivo art. 33.

## **ART. 32 - Disdetta**

L'Utente che non intenda più utilizzare la fornitura d'acqua potabile, anche nel caso in cui gli succeda altro Utente, deve darne tempestiva comunicazione al Comune - inviando lettera raccomandata, o presentandosi agli uffici del Comune - per ottenere la lettura finale e la chiusura con sigillo del misuratore; dovrà comunque rispondere del consumo di acqua fino al momento della chiusura.

Se l'Utente non provvederà a disdettare il contratto di somministrazione di acqua potabile, resterà responsabile solidamente con l'eventuale subentrante, per consumi di acqua e delle altre conseguenze possibili, per tutto il periodo nel quale egli, per la mancata disdetta di cui sopra, continuerà ad essere intestatario della fornitura.

I misuratori chiusi per cessata fornitura dell'acqua possono essere rimossi a criterio del Comune.

Qualora l'Utente impedisse l'accesso agli incaricati del Comune per le necessarie operazioni di chiusura o di rimozione del misuratore, il Comune avrà diritto d'azione giudiziaria in sede civile e penale.

### **ART. 33 - Subentro**

Quando un nuovo Utente subentra ad un altro nell'uso dell'acqua, il subentrante deve presentarsi presso gli uffici del Comune per la stipulazione del nuovo contratto di somministrazione.

### **ART. 34 - Tariffe**

1. La determinazione del sistema tariffario spetta al Consiglio Comunale, tenuto conto della normativa vigente in materia.
2. Gli adeguamenti periodici delle tariffe sono deliberati dal Consiglio Comunale, tenuto conto della normativa vigente in materia.
3. Le tariffe ed i canoni fissati con provvedimenti emanati dai Pubblici Poteri vengono automaticamente applicate con le modalità e le decorrenze stabilite nei provvedimenti stessi. Qualsiasi tassa od imposta presente o futura relativa al contratto, consumi, misuratori ed altro e che comunque si ripercuota sulla tariffa, è a carico dell'Utente che la deve rimborsare al Comune unitamente all'importo per la fornitura dell'acqua

### **ART. 35 - Definizione di Utenza**

Per utenza si deve intendere in linea di principio il titolare del contratto di fornitura che dovrebbe corrispondere nella quasi totalità dei casi con l'esistenza di un contatore. Nel caso di contatori unici a servizio di più utenze dovranno essere considerate il numero totale delle stesse servite da ogni contatore ne consegue che la fattura relativa a tale situazione dovrà comprendere un numero di quote fisse corrispondente al numero di utenze servite dal singolo contatore (unità abitative).

### **ART. 36 -- Categorie di fornitura ad uso privato**

Ai fini dell'applicazione delle tariffe restano definiti i seguenti usi:

- a) Uso domestico - Si considera destinata ad uso domestico l'acqua utilizzata per l'alimentazione, per servizi igienici e per gli altri ordinari impieghi domestici.
- b) Usi non domestici - Si considera destinata a tali usi l'acqua utilizzata per attività non domestiche di qualsiasi specie, aventi carattere duraturo.
- c) Uso antincendio - Si considera destinata a tale uso l'acqua prelevata dalle manichette e dagli idranti antincendio ed utilizzata per lo spegnimento di incendi.
- d) Uso allevamento animali - Si considera destinata a tale uso l'acqua utilizzata per l'allevamento degli animali.
- e) Uso cantiere - Si considera destinata a tale uso l'acqua utilizzata per cantieri edili.

### **ART. 37 - Variazione delle tariffe e del Regolamento**

Nel caso di modificazioni del sistema tariffario di cui al 1° comma dell'art. 34 o delle norme del presente Regolamento e relativi allegati, da parte degli organi competenti, sarà inteso che il Comune ne avrà dato comunicazione all'Utente con la pubblicazione della delibera del Consiglio comunale all'albo pretorio del Comune. Fino alla data del recesso l'Utente dovrà osservare le variazioni intervenute.

## **ART. 38 - Fatturazione e pagamento**

Il pagamento del corrispettivo di consumo e delle altre spettanze va effettuato entro i termini e con le modalità indicate in bolletta.

La bolletta deve indicare i consumi effettivamente letti o calcolati.

Se il pagamento avesse luogo oltre i termini di cui sopra, il Comune o il gestore ha diritto di esigere oltre all'importo dovuto, anche gli interessi moratori secondo quanto previsto dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n.231 (attuazione della direttiva 2000/35/CE relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali).

La morosità, qualora protratta per un periodo di oltre 30 giorni dalla data di scadenza indicata in bolletta, dà diritto al Comune o al gestore di procedere alla limitazione dell'erogazione dell'acqua (diaframma tarato), con preavviso di 15 giorni da comunicare tramite Raccomandata A.R., addebitando la relativa spesa all'utente stesso.

Rimane impregiudicata ogni altra azione per la riscossione coattiva del credito.

L'utente moroso non può pretendere risarcimento di danni derivanti dalla limitazione dell'erogazione ed è tenuto a sostenere le spese eventuali per il ripristino della regolarità della fornitura.

## **ART. 38/bis - Pagamento rateale**

• Nel caso in cui il contribuente dimostri di trovarsi in temporanee difficoltà economiche, può chiedere con apposita istanza la rateazione dell'importo della bolletta del servizio acquedotto.

• La rateazione è disciplinata dalle seguenti regole:

1. periodo massimo: 15 mesi decorrenti dalla data di scadenza indicata nella bolletta,
2. numero massimo di 15 rate mensili,
3. versamento della prima rata entro 10 giorni dalla data di accettazione del provvedimento di cui alla lettera e) del presente articolo;
4. applicazione, sulle somme delle rate successive dovute, dell'interesse ragguagliato al vigente tasso legale;
5. l'istanza è valutata e accolta, ove ricorrano i presupposti del presente articolo, dal Funzionario responsabile che, contestualmente, ridetermina gli importi dovuti. Il provvedimento del Funzionario responsabile viene sottoscritto per accettazione dal contribuente. Il mancato pagamento anche di una sola delle rate alla scadenza fissata comporta l'automatico decadere della rateazione concessa con l'obbligo di provvedere al versamento immediato dell'intero debito residuo.

## **ART. 39 - Consumi abusivi**

Il consumo dell'acqua per usi diversi da quelli previsti nel contratto di fornitura è vietato.

L'Utente è responsabile verso il Comune dell'effettivo impiego dell'acqua secondo l'uso dichiarato.

L'effettivo impiego può essere accertato dal Comune.

L'Utente che utilizza l'acqua in modo diverso da quello contrattualmente stabilito è tenuto al pagamento delle eventuali maggiori tariffe dalla data di inizio della fornitura o per il periodo minimo di un anno se questa risale a data antecedente, salvo il diritto di sospendere la fornitura e di esperire ogni altra azione.

## **ART. 40 - Regolarità delle forniture**

Il Comune non assume responsabilità alcuna per eventuali interruzioni di deflusso e per diminuzioni di pressione dovute a causa di forza maggiore o a necessità di esercizio e manutenzione degli impianti. Pertanto le Utenze che per la loro natura richiedano una assoluta continuità di servizio do-

vranno provvedere all'installazione di un adeguato impianto di riserva. Per sopperire ai fabbisogni d'emergenza nell'eventualità di incidenti, il Comune avrà comunque la facoltà di sospendere l'erogazione dell'acqua.

#### **ART. 41 - Sospensione fornitura**

Il Comune previo avviso con lettera raccomandata A/R, avrà il diritto di sospendere la fornitura dell'acqua all'Utente nel caso di ritardi di pagamento da parte dell'Utente degli importi dovuti al Comune a qualsiasi titolo, salva ogni azione giudiziaria competente, nei casi di infrazioni od opposizioni da parte dell'Utente a quanto stabilito negli artt. 11 - 18 - 24 - 26 - 39.

#### **ART. 42 - Diritto di rifiuto o di revoca delle forniture**

Nel caso di forniture per usi diversi da quello domestico è in facoltà del Comune di rifiutare o revocare in qualsiasi tempo la fornitura ove si verificano condizioni eccezionali di erogazione o di servizio, o sorgano altri gravi motivi che spetta al Comune stesso valutare.

#### **ART. 43 – Fallimento**

In caso di fallimento dell'Utente, il contratto è risolto in pieno diritto dalla data della sentenza dichiarativa; qualora fosse autorizzato l'esercizio provvisorio, l'Amministrazione del fallimento dovrà stipulare un nuovo contratto di fornitura dell'acqua.

Le spese per le opere occorrenti per il riacciamento dell'impianto saranno sempre a carico dell'Utente e dovranno essere versate anticipatamente.

#### **ART. 44 – Risoluzione di diritto della fornitura**

La fornitura si intende revocata senza intervento di alcun atto formale da parte del Comune, quando per morosità dell'Utente o per qualsiasi altro caso previsto dal presente Regolamento sia stata sospesa l'erogazione dell'acqua e tale sospensione duri da oltre un mese, nonché in tutti gli altri casi previsti dal presente Regolamento.

### **TITOLO IV**

#### **DISPOSIZIONI VARIE**

#### **ART. 45 – Infrazioni**

Le infrazioni alle norme del presente Regolamento vengono rilevate dal personale del Comune.

#### **ART. 46 – Identificazione del personale**

I dipendenti del Comune sono muniti di tessera di riconoscimento che devono esibire, a richiesta, nell'espletamento delle loro funzioni.

#### **ART. 47 – Applicabilità del diritto comune**

Per quanto non previsto dal presente Regolamento sono applicabili le norme, le disposizioni e gli usi vigenti.

#### **ART. 48 – Obbligatorietà**

Il presente Regolamento è obbligatorio per tutti gli Utenti. Esso dovrà intendersi parte integrante di ogni contratto di fornitura senza che ne occorra la materiale trascrizione, salvo all'Utente il diritto di averne copia all'atto della stipulazione del contratto o all'atto del suo rinnovo.

#### **ART. 49 – Contestazioni giudiziarie**

Il foro competente per eventuali contestazioni giudiziarie relative, inerenti e conseguenti alla fornitura ed in generale alla esecuzione del presente Regolamento è quella di Trento.

#### **ART. 50 – Abrogazioni**

Con l'entrata in vigore del presente Regolamento cesseranno di aver effetto le precedenti regolazioni relative alla somministrazione dell'acqua nel Comune.

## **ALLEGATO A**

### **TABELLA DEI CONTRIBUTI DOVUTI AL COMUNE A TITOLO DI RIMBORSO O CONCORSO SPESE PER L'ESTENDIMENTO RETE.**

#### **1. Contributo estendimento rete**

Nel caso in cui la richiesta avvenga nell'ambito di strade non canalizzate, cioè prive di "tubazione stradale", i contributi di estendimento stradale della rete, ove non siano compresi nel "contributo di concessione" per opere di urbanizzazione primaria introitato dal Comune, saranno determinati sulla base dell'effettiva spesa sostenuta dal Comune valutata a preventivo su valori correnti di materiali, manodopera e spese generali, e conteggiati tenendo conto della quota di opere strettamente necessaria a soddisfare la richiesta, e ripartiti proporzionalmente nel caso di richieste plurime contemporaneamente formulate.

#### **2. Rifacimenti di allacciamenti e spostamenti di contatore**

Nel caso di rifacimento totale o parziale di derivazione di presa e/o spostamento di contatore su richiesta degli utenti o per cause a questi attribuibili. Sarà dovuto un contributo pari al costo preventivo per l'intervento.

#### **3. Contributi di allacciamento**

Il contributo a fondo perduto a carico dell'utente concernente la spesa per la realizzazione dell'allacciamento, da versare anticipatamente all'effettuazione dei relativi lavori, è periodicamente determinato dall'Organo competente in sede di determinazione annuale delle tariffe.

## **ALLEGATO B**

### **1. Bocche antincendio private**

Per l'alimentazione delle bocche antincendio private, qualora non inserite sotto contatore, viene stipulato un apposito contratto sempre distinto da quello relativo ad altri usi.

Il Comune provvede alla costruzione delle suddette prese sino al limite della proprietà privata. L'Utente deve fornire al Comune lo schema di installazione della bocche antincendio, provvedendo altresì al tempestivo aggiornamento dello schema in caso di variazione. In caso d'inadempimento il Comune ha diritto di applicare all'Utente, a titolo di penale, per ogni bocca antincendio effettivamente installata, il doppio della tariffa ordinaria per la durata di un anno.

Agli apparecchi di manovra per le bocche antincendio viene applicato dal Comune uno speciale sigillo.

L'Utente ha diritto di servirsi della bocca antincendio esclusivamente in caso di incendio e nei casi specificatamente previsti dal contratto.

Quando si sia fatto uso di bocca antincendio, l'Utente deve darne comunicazione al Comune entro le 24 ore successive, affinché questo possa provvedere alla risigillatura.

Il Comune non assume responsabilità alcuna circa la pressione dell'acqua e la portata al momento dell'uso. Le tariffe di fornitura di cui al presente articolo sono approvate, assieme alle altre, dal Consiglio Comunale.

marca da  
bollo  
€. 14,62

Torcegno, li \_\_\_\_\_

OGGETTO: Domanda di allacciamento acqua potabile: NUOVA UTENZA.

Spett.le  
AMMINISTRAZIONE COMUNALE  
di Torcegno  
Piazza Maggiore, 5

38050 TORCEGNO (TN)

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ nato a  
\_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ e residente a  
\_\_\_\_\_, n. \_\_\_\_\_ codice fiscale  
\_\_\_\_\_ in qualità di:

- proprietario
- comproprietario
- affittuario
- condomino
- amministratore condominio

della p.ed. \_\_\_\_\_ in C.C. di \_\_\_\_\_ sita in Fraz.  
\_\_\_\_\_, Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

### **c h i e d e**

A) L'allacciamento idrico della suddetta p.ed. all'acquedotto comunale.

Allo scopo dichiara che l'acqua potabile sarà usata per

- 
- a) Usò domestico - Si considera destinata ad uso domestico l'acqua utilizzata per l'alimentazione, per servizi igienici e per gli altri ordinari impieghi domestici.
- b) Usi non domestici - Si considera destinata a tali usi l'acqua utilizzata per attività non domestiche di qualsiasi specie, aventi carattere duraturo.
- c) Usò antincendio - Si considera destinata a tale uso l'acqua prelevata dalle manichette e dagli idranti antincendio ed utilizzata per lo spegnimento di incendi.

- d) Uso allevamento animali - Si considera destinata a tale uso l'acqua utilizzata per l'allevamento degli animali.
- e) Uso cantiere – Si considera destinata a tale uso l'acqua utilizzata per cantieri edili.

spazio riservato all'ufficio

1. di aver preso esatta conoscenza delle disposizione del vigente regolamento idrico del Comune di Torcegno (TN) e di assoggettarsi alla stesso ed alle successive modificazioni regolarmente approvate.

Allo scopo allega:

1. eventuale nulla-osta del proprietario dell'abitazione per la quale si richiede l'allacciamento.
2. eventuale permesso di passaggio delle tubazioni su altre proprietà private.
3. estratto mappa catastale con le pertinenze.
4. duplice copia del disegni in scala non inferiore 1: 100 del piano terra o cantinato della p.ed. \_\_\_\_\_ con indicato il locale contatori acqua potabile, dal quale risulti individuato l'accesso per il letturista. (planimetria)

ALTRE NOTE O RICHIESTE:

Distinti saluti,

Firma: \_\_\_\_\_

Torcegno, li \_\_\_\_\_

OGGETTO: domanda di posa contatore per la misurazione dell'acqua potabile: ADE-  
GUAMENTO ALLE NORME REGOLAMENTARI.

Spett.le  
AMMINISTRAZIONE COMUNALE  
di Torcegno  
Piazza Maggiore, 5

38050 TORCEGNO (TN)

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_  
il \_\_\_\_\_ residente a \_\_\_\_\_ Cod. Fisc.  
\_\_\_\_\_ in qualità di \_\_\_\_\_ ;

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_  
il \_\_\_\_\_ residente a \_\_\_\_\_ Cod. Fisc.  
\_\_\_\_\_ in qualità di \_\_\_\_\_ ;

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_  
il \_\_\_\_\_ residente a \_\_\_\_\_ Cod. Fisc.  
\_\_\_\_\_ in qualità di \_\_\_\_\_ ;

della p.ed. \_\_\_\_\_ in C.C. di \_\_\_\_\_ sita in Frazione \_\_\_\_\_, n. \_\_\_\_\_, in ade-  
guamento al vigente regolamento idrico comunale;

**ch i e d e / c h i e d o n o**

- A) l'installazione del contatore a misura per l'acqua potabile nella suddetta p.ed. \_\_\_\_\_ da ese-  
guirsi a cura del Comune;
- B) che detto contatore sia destinato alla misurazione del consumo d'acqua di tutti gli utenti in-  
testatari in quanto per i seguenti motivi non si rende possibile l'installazione di un contatore  
per ogni singola utenza.

Spazio riservato agli utenti (motivi):

Allo scopo dichiara / dichiarano:

- 1) che l'acqua potabile viene usata per \_\_\_\_\_
- 2) di aver preso esatta conoscenza delle disposizioni del vigente regolamento idrico del Comune di Torcegno e di assoggettarsi allo stesso ed alle successive modificazioni regolarmente approvate;
- 3) che il contatore di cui alla presente richiesta (in caso di più utenti), sarà destinato alla misurazione del consumo di acqua potabile di tutti i sopracitati utenti, i quali si obbligano solidalmente ed illimitatamente nei confronti del Comune al pagamento dell'unica bolletta di consumo che verrà emessa dal Comune stesso che avrà facoltà di emetterla in capo al Signor \_\_\_\_\_ sunnominato, oppure in capo ad uno qualsiasi dei richiedenti;
- 4) che venga determinato dall'Amministrazione comunale, secondo i termini e le modalità previste dal Regolamento idrico, il contributo per posa contatore.

Allo scopo allega/allegano:

1. eventuale nulla-osta del proprietario dell'abitazione per la quale si richiede l'allacciamento.
2. duplice copia del disegno in scala no inferiore a 1: 100 del piano terra o del cantinato della p.ed. \_\_\_\_\_ con indicato il locale contatori acqua potabile, dal quale risulti individuato l'accesso per il letturista. (planimetria)

ALTRE NOTE O RICHIESTE:

Distinti saluti,

FIRME \_\_\_\_\_

## CONTRATTO DI FORNITURA

Stipulato fra il Comune di Torcegno (in seguito denominato brevemente Comune) ed il Signor \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_, Cod. Fisc. \_\_\_\_\_, residente a \_\_\_\_\_, Fraz. \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_, denominata Utente, per la somministrazione dell'acqua **per USO \_\_\_\_\_ all'edificio contraddistinto dalla P.ED. \_\_\_\_\_ sub. \_\_\_\_\_ in C.C. di \_\_\_\_\_** per l'utenza sita in Fraz. \_\_\_\_\_, Via \_\_\_\_\_, \_\_\_\_\_ sotto l'osservanza delle condizioni generali del Regolamento di Fornitura e delle seguenti:

### CONDIZIONI PARTICOLARI

**DURATA DEL CONTRATTO:** Il presente contratto entra in vigore a partire dalla data di sottoscrizione e scade il 31 dicembre dello stesso anno e s'intende tacitamente prorogato di anno in anno se non verrà disdettato da una delle due parti.

**TARIFFE:** L'Utente pagherà al Comune i corrispettivi di consumo e la quota fissa al netto di tasse e oneri non pertinenti il Comune medesimo, determinati secondo le norme e nei limiti disposti dal provvedimento degli organi competenti in vigore. Essi potranno anche in corso di contratto venire modificati sulla base di eventuali nuovi provvedimenti e disposizioni di tali organi.

**MISURA DELL'ACQUA FORNITA:** La misura verrà effettuata mediante apparecchi di proprietà del Comune di adeguate caratteristiche.

**VERSAMENTI:** L'Utente s'impegna al regolare pagamento delle bollette inviate dal Comune.

Ai fini della stipula del presente contratto l'Utente dichiara di avere la legittima disponibilità dell'immobile oggetto di fornitura.

Il Comune informa che ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo n. 196/2003 (Codice in Materia di Protezione dei Dati Personali):

- a) i dati personali forniti dal dichiarante saranno trattati dall'Ente esclusivamente per le finalità connesse all'erogazione del servizio e per gli eventuali successivi adempimenti di competenza;
- b) il conferimento dei dati personali è obbligatorio ai fini della stipula del contratto di fornitura e per la successiva erogazione del servizio;
- c) la mancata sottoscrizione del contratto comporta la sospensione della fornitura del servizio;
- d) il titolare del trattamento dei dati personali è il Comune di Torcegno;
- e) l'interessato può esercitare i diritti riconosciuti dall'art. 7 del D.Lgs. 196/2003;
- f) il responsabile del trattamento dei dati personali è il Segretario del Comune di Torcegno;

Ai sensi dell'art. 1, commi 332, 333 e 334 della "Finanziaria 2005" l'utente dichiara che i dati catastali sopra riportati identificano il proprio allaccio al servizio idrico e autorizza il Comune alla comunicazione degli stessi all'anagrafe tributaria.

L'Utente dichiara altresì, ai sensi dell'art. 45 della Legge n. 47/1985 e s.m., di aver ottenuto regolare concessione edilizia e che non sono state eseguite sull'immobile opere tali da richiedere concessioni edilizie in sanatoria.

Per quanto qui non precisato valgono le condizioni generali contemplate dal Regolamento di Fornitura del Comune delle quali l'Utente, con la firma del presente contratto, dichiara di aver preso visione, impegnandosi alla loro osservanza. Restano inoltre integralmente richiamate tutte le norme e disposizioni vigenti o emanate dalle Autorità competenti.

L'Utente accetta che le eventuali spese occorrenti per le riparazioni di cui all'art. 12 del Regolamento vengano addebitate tramite bollettazione periodica.

Le tariffe utilizzate per le riparazioni sono quelle praticate dalle ditte fornitrici del Comune sulla base di prezzi di volta in volta valutati e ritenuti in linea con i prezzi medi di mercato.

Il Funzionario Responsabile

L'Utente

Ai sensi e per gli effetti dell'**art. 1341 del Codice Civile** l'Utente dichiara di aver preso esatta conoscenza e di approvare ogni condizione del presente contratto e del regolamento e particolarmente le disposizioni riguardanti:

**CONDIZIONI PARTICOLARI:**

⇒ Durata del contratto.

**CONDIZIONI GENERALI:**

⇒ art. 8 "Esecuzione lavori, gestione e manutenzione impianto esterno";

⇒ art. 12 "Guasti ai contatori ed accessori":

... L'Utente è responsabile della buona conservazione del misuratore con l'obbligo di sottostare a tutte le spese occorrenti per le riparazioni o sostituzioni a lui imputabili ivi compresa la rottura per gelo;

⇒ art. 20 "Collegamenti di impianti ed apparecchi;

- ⇒ art. 21 “Presenza di terra”;
- ⇒ art. 24 “Modifiche”;
- ⇒ art. 25 “Perdite, danni, responsabilità”;
- ⇒ art. 32 “Disdetta”;
- ⇒ art. 38 “Fatturazione e pagamento”;
- ⇒ art. 40 “Regolarità delle forniture”;
- ⇒ art. 41 “Sospensione della fornitura”;
- ⇒ art. 49 “Contestazioni giudiziarie”.

L’Utente

L’Utente è stato informato che l’allacciamento alla rete idrica potabile non può essere in alcun modo utilizzato come presa di terra per il collegamento d’apparecchi elettrici e nel presente atto solleva il Comune da ogni responsabilità da ciò derivante.

Torcegno, lì \_\_\_\_\_

L’Utente

SCHEDA PER POSA CONTATORE

CONCESSIONE N. \_\_\_\_\_ DD. \_\_\_\_\_

MATRICOLA CONTATORE N. \_\_\_\_\_ MISURA: \_\_\_\_\_

MARCA E TIPO: \_\_\_\_\_

UTENTE/I: \_\_\_\_\_

DATA INSTALLAZIONE:

DATA APERTURA CONTATORE:

LETTURA: mc.

Eventuali modifiche agli impianti interni:

a cura del Comune

a cura utente

DESCRIZIONE:

MODIFICHE: \_\_\_\_\_

MATERIALI INSTALLATI: \_\_\_\_\_

ORE LAVORO/SORVEGLIANZA:

OSSERVAZIONI IDRAULICO E/O UTENTE/I:

VERIFICATE LE DERIVAZIONI A MONTE DEL CONTATORE A SENSI ART. 4 DEL REGOLAMENTO IDRICO.

Torcegno, li \_\_\_\_\_

L'IDRAULICO COMUNALE

L'UTENTE/I